



COMUNE DI COLLIANO

STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

COMUNE DI COLLIANO (SA)

Livello II- Valutazione Appropriata

(ai sensi della direttiva "HABITAT" 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.)

- 1) Richiesta Permesso di Costruire in Sanatoria ai sensi art. 36 del D.P.R. n° 380/01 per lavori già eseguiti in difformità al Permesso di Costruire n. 05/16 del 22/03/2016 per la realizzazione di un vano scala per accesso al piano mansarda, ampliamento e realizzazione di un portico al piano terra;
- 2) Richiesta Permesso di Costruire ai sensi art. 10 del D.P.R. n° 380/01 per lavori a farsi consistenti nella ristrutturazione edilizia per mutamento di destinazione d'uso da deposito ad abitazione, art. 6 bis comma 1 della L.R. 19/09, al piano mansarda;

c/da Pazzano, Comune di Colliano (Sa)

Rif. Catastali: Foglio 28, part.IIe: 861 e parte della 860

Rif. localizzazione sito rete Natura 2000:

ZPS/ZSC- IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita"

Committente: Sig. IANNARELLA Carmine

Tecnico Incaricato per la V.I.: Dott. For. GIANCARLO ESPOSITO

DATA: FEBBRAIO 2024

finalizzato a determinare eventuali impatti sull'habitat 5330

Indice

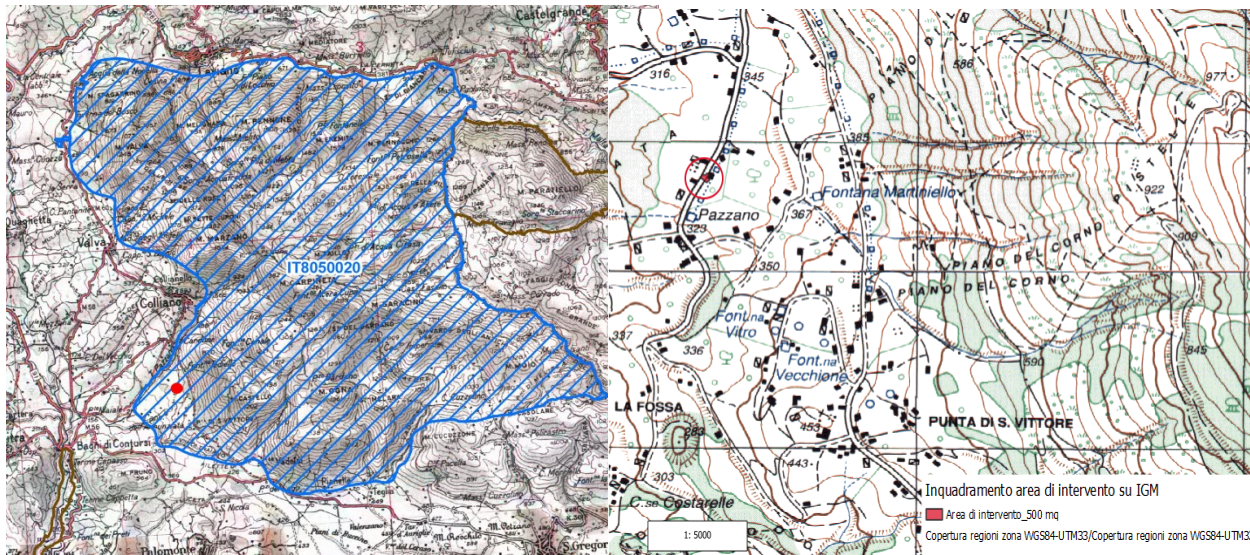
1. Localizzazione e descrizione tecnica del Progetto	pag. 3
2. Raccolta dati inerente il sito Natura 2000 interessato dal progetto	pag. 4
3. Azioni e indirizzi di gestione (ai sensi della DGR 795/2017) per l'habitat 8210	pag. 9
4.DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI	pag. 10
5. Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito Natura 2000 in seguito alla realizzazione del progetto	pag. 12
6.Valutazione del livello di significatività delle incidenze	pag. 13
7. Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del Progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	pag. 14
8. VALUTAZIONE CONCLUSIVA	pag. 15
9. Esiti della valutazione di Incidenza	pag. 16

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA
- LIVELLO II -

Denominazione del Progetto:	<p>1) Richiesta Permesso di Costruire in Sanatoria ai sensi art. 36 del D.P.R. n° 380/01 per lavori già eseguiti in difformità al Permesso di Costruire n. 05/16 del 22/03/2016 per la realizzazione di un vano scala per accesso al piano mansarda, ampliamento e realizzazione di un portico al piano terra;</p> <p>2) Richiesta Permesso di Costruire ai sensi art. 10 del D.P.R. n° 380/01 per lavori a farsi consistenti nella ristrutturazione edilizia per mutamento di destinazione d'uso da deposito ad abitazione, art. 6 bis comma 1 della L.R. 19/09, al piano mansarda;</p>
------------------------------------	--

1. Localizzazione e descrizione tecnica del Progetto

Il sito oggetto di intervento ricade parzialmente all'interno della Zona a Protezione Speciale e Zona di Speciale di Conservazione, codice **IT-8050020**. Il perimetro del sito percorre tutto il massiccio del Monte Eremita.



La tipologia di interventi previsti per l'opera in progetto sono da riferirsi ad opere di finitura interna come:

- **Intonaco del tipo liscio con sovrastante pittura;**
- **Pavimenti, rivestimenti e zoccolotti in gres ceramico;**
- **Porte interne in legno;**

Il presente elaborato riguarda:

- Richiesta Permesso di Costruire in Sanatoria, ai sensi ai sensi art. 36 del D.P.R. n° 380/01, per lavori già eseguiti in difformità al Permesso di Costruire n. 05/16 del 22/03/2016 consistenti nella realizzazione di un vano scala per l'accesso al piano mansarda, di un portico a servizio dell'abitazione esistente al piano terra e l'ampliamento al piano terra per creare un terrazzo/balcone al piano mansarda;
- Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 380/2001 per lavori a farsi, consistenti nella ristrutturazione edilizia del piano mansarda per la variazione di destinazione d'uso da deposito ad abitazione il tutto ad un esistente fabbricato ad uso abitazione e deposito sito alla c/da Pazzano, Comune di Colliano (Sa) .

Indicazioni conclusive

Il fabbricato è stato edificato con Autorizzazione Edilizia ai sensi della legge 219/81 e succ. B.C. n° 317 del 23/09/1985 intestato al padre del richiedente Iannarella Luca nato a Colliano (Sa) il 09/02/1923.

In data 22/03/2016 veniva rilasciato Permesso di Costruire n. 05/16 notificato in data 21/06/2016 per la chiusura di un portico al piano terra, realizzazione di un piano mansarda e variazione di vuoti infissi esterni.

In data 30/06/2016 hanno avuto inizio i lavori assentiti con il Permesso di Costruire n. 05/16. In data 30/06/2019 scadeva il termine utile per poter ultimare i lavori di cui al Permesso di Costruire n. 05/16, a tale data il committente non avendo ultimato i lavori non era stato possibile comunicare la chiusura degli stessi.

Si fa presente che per il rilascio del Permesso di Costruire non è stata fatta richiesta di Valutazione Incidenza (VIA) in quanto trattasi di opere rientranti nella non assoggettabilità dell'intervento alla procedura VIA ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) del regolamento n. 1/2010 della Regione Campania e di non incidenza negativa sul sito della Rete Natura 2000.

Le opere in assenza di Permesso di Costruire sono state realizzate successivamente alla scadenza del Permesso di Costruire innanzi citato e precisamente come dichiaratomi dal committente nell'anno 2021.

2. Raccolta dati inerente il sito Natura 2000 interessato dal progetto

Il sito natura 2000 interessato dal progetto da ZPS/ZSC denominata "Massiccio del Monte Eremita" cod IT 8050020

Massiccio del Monte Eremita COD: IT8050020

DESCRIZIONE ZPS: IT- 8050020 (ZSC IT- 8050020)

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.

Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali; sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*;
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310, 7220, 8210;
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e degli habitat forestali 9260, 9340, 9210 e 9220 - mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220;
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella;
- prevenire l'ibridizzazione tra *Canis lupus* e i cani vaganti

Tipo di habitat	Codice	Valutazione globale
Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici	5330	B
Praterie rupicole calcaree o basofile dell'Alyso-Sedion albi	6110	UN
Praterie secche seminaturali e facies di macchia su substrati calcarei (Festuco-Brometalia) (* importanti siti di orchidee)	6210	UN
Pseudo-steppe con graminacee e annuali della Thero-Brachypodietea	6220	UN
Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (Cratoneurion)	7220	UN
Versanti rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	8210	UN
Grotte non aperte al pubblico	8310	UN

Faggete appenniniche con Taxus e Ilex	9210	UN
Faggete appenniniche con Abies alba e faggete con Abies nebrodensis	9220	UN
Boschi di castanea sativa	9260	UN
Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	9340	UN

INSERIRE SPECIE DEL TIPO HABITAT

GRUPPO	Specie	Valutazione Globale
UN	Bombina pachipus	UN
UN	Salamandrina terdigitata	B
UN	Triturus carnifex	C
B	Alauda arvensis	C
B	Alauda arvensis	C
B	Alauda arvensis	C
B	Alectoris graeca	B
B	Anthus campestris	C
B	Aquila chrysaetos	C
B	Aquila chrysaetos	C
B	Circaetus gallico	C
B	Cianeo del circo	C
B	Colomba palumbus	C
B	Colomba palumbus	C
B	Coturnix coturnix	C
B	Coturnix coturnix	C
B	Coturnix coturnix	C
B	Dendrocopos medio	C
B	Dryocopus martius	C
B	Falco biarmicus	C
B	Falco pellegrino	C
B	Ficedula albicollis	C
B	Himantopus himantopus	
B	Lanio collurio	C
B	Lanio collurio	C
B	Lullula arborea	C
B	Milvus migrante	C
B	Milvus Milvus	C
B	Milvus Milvus	C
B	Pernis apivorus	C
B	Pyrrhocorax pyrrhocorax	B
B	Streptopelia Turtur	C
B	Turdus iliaco	B
B	Turdus iliaco	B
B	Turdus philomelos	B
B	Turdus philomelos	B
B	Turdus philomelos	B
B	Turdus pilaris	C
B	Turdus viscivorus	C
B	Turdus viscivorus	C
IO	Cerambice cerdo	UN
IO	Coenagrion mercuriale	UN
IO	Cucujus cinnaberinus	C
IO	Euphydryas aurinia	B
IO	Melanargia grande	UN
IO	Osmoderma eremita	C

M	Canis lupus	UN
M	Myotis emarginatus	UN
M	Miniopterus schreibersii	UN
M	Myotis blythii	UN
M	Myotis capaccinii	UN
M	Myotis emarginatus	UN
M	Miotis miotis	UN
M	Rinolophus euriale	UN
M	Rhinolophus hipposideros	UN
M	Rhinolophus ferrumequinum	UN

L'Area del sito ZSC/ZPS IT8050020 – Massiccio del Monte Eremita comprende il complesso calcareo dei monti Eremita (1.579 m) e Marzano (1.527 m), all'interno dei territori comunali di Colliano, Laviano e Valva, in provincia di Salerno, tra il fiume Sele e il confine con Muro Lucano, in Basilicata. Con una superficie di 10.570 ha, costituisce un importante corridoio naturalistico fra i monti Picentini.

L'area si presenta incisa da profonde valli fluviali e nelle zone di quota sono talvolta presenti pianori morfologici che intervallano le alte cime dei diversi monti presenti; un dislivello significativo attraversa l'intera zona da nordovest a sudest dividendola morfologicamente in due aree distinte.

Il sistema idrografico presente nell'area può essere definito a raggiera. A partire dalla parte nord occidentale si osserva il Vallone Melillo che prende origine dal Monte Carpineta e Monte Faillo e da qui, in direzione nord ovest, raggiunge un tributario in sinistra (il Torrente Bianco), cambiando nome da questa convergenza in Vallone Spagarrino per poi raggiungere l'abitato di Campo. Procedendo verso est si osserva il Vallone del Canale. Dal centro del sito verso est, le acque sono drenate da un sistema di impluvi a reticolo dendritico che formano la Fiumara della Corte. A sud est, si osserva il Vallone Rallata, verso ovest sono presenti il Vallone Matrura e ancora il Vallone di Raio e a nord ovest si osserva il Vallone Chiuritello.

L'intera superficie dell'area protetta è caratterizzata dalla formazione dell'Unità Tettonica Carbonatica.

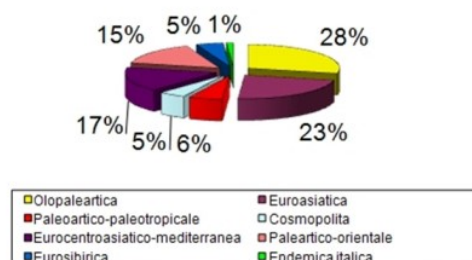
Nell'area del ZSC/ZPS la superficie agricola totale è composta prevalentemente da prati permanenti e pascoli (40%), mentre il restante 60% è suddiviso in parti all'incirca uguali in seminativi, coltivazioni legnose e aree boscate.

Il Formulário Standard, le cui evidenze saranno aggiornate tramite i monitoraggi e le rilevazioni in campo funzionali alla stesura del Piano di Gestione, registra la presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario: 6210 – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) per 745,08 ettari; 6210* – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee) per 319,32 ettari; 6220* – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* per 1.064,4 ettari; 6510 – Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) per 1.064,4 ettari; 8210 – Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica per 532,2 ettari; 9210* – Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* per 3.193,2 ettari.

A questi ambienti, e a quelli rupestri e ripari, sono associate comunità faunistiche ricche e diversificate, rilevanti soprattutto per la presenza di anfibi e uccelli di interesse comunitario (*Salamandrina perspicillata*/terdigitata e *Elaphe quatuorlineata*).

Con riferimento alla presenza degli ambienti forestali e degli elementi tipici del paesaggio agro-pastorale tradizionale, con ambienti aperti degli agroecosistemi e praterie secondarie, il Formulário Standard riporta per la presenza riproduttiva delle seguenti specie di cui all' Allegato I della Dir. 2009/143/CE: *Aquila chrysaetos*, *Milvus milvus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullua arborea*, *Anthus campestris* e *Ficedula albicollis*.

Tabella 6.2 Corologia dell'avifauna nidificante nei siti.



I Dati relativi alle condizioni degli habitat e specie e le misure di conservazione e modalità di gestione sono state desunte dalla seguente documentazione DGR Campania 795/2017 e Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (ZPS/ZSC) “Massiccio del Monte Eremita” (IT8050020) e della Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita - Marzano.

L’Habitat su cui si prevede disturbo e più in generale dove verrà inserita la rete di protezione e le relative attività (cantierizzazione ed allestimento delle strutture ricettive) finalizzate alla realizzazione del progetto è il seguente (anche se non prioritario):

Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici (cod. 5330)

Questo habitat è rappresentato da formazioni arbustive caratteristiche del piano bioclimatico termo-mediterraneo. Si tratta di cenosi piuttosto discontinue la cui fisionomia è determinata sia da specie legnose (*Euphorbia dendroides*, *Chamaerops humilis*, *Olea europaea*, *Genista ephedroides*, *Genista tyrrhena*, *Genista cilentina*, *Genista gasparrini*, *Cytisus aeolicus*, *Coronilla valentina*) che erbacee perenni (*Ampelodesmos mauritanicus*). In Italia questo habitat è presente prevalentemente negli ambiti caratterizzati da un termotipo termomediterraneo, anche se laddove è rappresentato da cenosi a dominanza di *Ampelodesmos mauritanicus* può penetrare in ambito meso-mediterraneo. Cenosi ascrivibili a questo habitat sono presenti lungo le coste rocciose dalla Liguria alla Calabria e nelle isole maggiori. In particolare, sono presenti lungo le coste liguri, sulle coste della Sardegna settentrionale, della Toscana meridionale e delle isole dell’Arcipelago Toscano, lungo le coste del Lazio meridionale e della Campania, a Maratea, sulle coste calabre sia tirreniche che ioniche, con una particolare diffusione nella zona più meridionale della regione.

Tra le possibili minacce si segnalano le seguenti criticità:

- localizzati episodi di erosione del suolo (idrica incanalata).
- frammentazione;
- incendio non controllato;
- pascolo non regolamentato con progressiva desertificazione dei suoli;
- variazioni d’uso, con prevalenza di attività turistico-ricreative.

Divieti: Per tutte la ZPS in esame, la regione, con atto di cui all’art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, provvedono a porre i divieti elencati nel **Piano di Gestione del Zona Speciale di Conservazione “Massiccio del Monte Eremita” (IT8050020) e della Zona di Protezione Speciale “Massiccio del Monte Eremita” (IT8050020).**

Status ZSC In base a quanto riportato dal Formulario Standard Natura 2000, per quanto riguarda il territorio del sito questo habitat è presente con un grado di copertura di circa il 5%, con una rappresentatività eccellente, una superficie relativa compresa tra lo 0% e il 2% della popolazione nazionale e un grado di conservazione eccellente. Ne deriva una **valutazione globale di valore eccellente**

3. Azioni e indirizzi di gestione (ai sensi della DGR 795/2017 per l'habitat 5330)

Le azioni per la conservazione, in riferimento alla ZPS/ZSC "Massiccio del Monte Eremita" (IT8050020), non sono riportate nel quadro generale della normativa in epigrafe, pertanto, si ritiene che l'intervento oggetto di valutazione non rientra nel sistema di valutazione sia di gestione dell'habitat considerato (cod. 5330) che nelle deroghe previste dalla normativa vigente nell'ambito di gestione dei siti NATURA 2000.

4.DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI

4.1 dimensioni ed entità (Dati desunti piano di gestione ZPS/ZSC "Massiccio del Monte Eremita")

Per quanto concerne i possibili impatti si specifica quanto segue:

La dimensione dell'intervento riguarderà una superficie pari a **500 mq** su una copertura totale dai dati indicati nel piano di gestione, attualmente in revisione, del 5% come habitat dell'intera superficie della ZPS/ ZSC. informazioni ecologiche:

IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL SITO: - "Massiccio del Monte Eremita" (IT8050020)

Area: 253680 ha; Longitudine: E 15.336484; Latitudine: 40.511577-

Alt. Min: 204 m; Alt.Max: 1742 m; Alt.media: 800 m - Regione Biogeografica: Mediterranea

Codice Habitat	Tipo di habitat	Copertura %	Rappresentatività	Sup. relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici	Variazione dal 3% al 5%	A	C	A	B

4.2 superficie occupata: sarà pari a 500 mq incidenza sull'Habitat.

4.3 distanza dal sito Natura 2000 / caratteristiche salienti del sito:

Il sito oggetto di intervento ricade interamente all'interno della Zona a Protezione Speciale e ZSC, codice IT8050020. In particolare, ci troviamo nell'habitat **5330**.

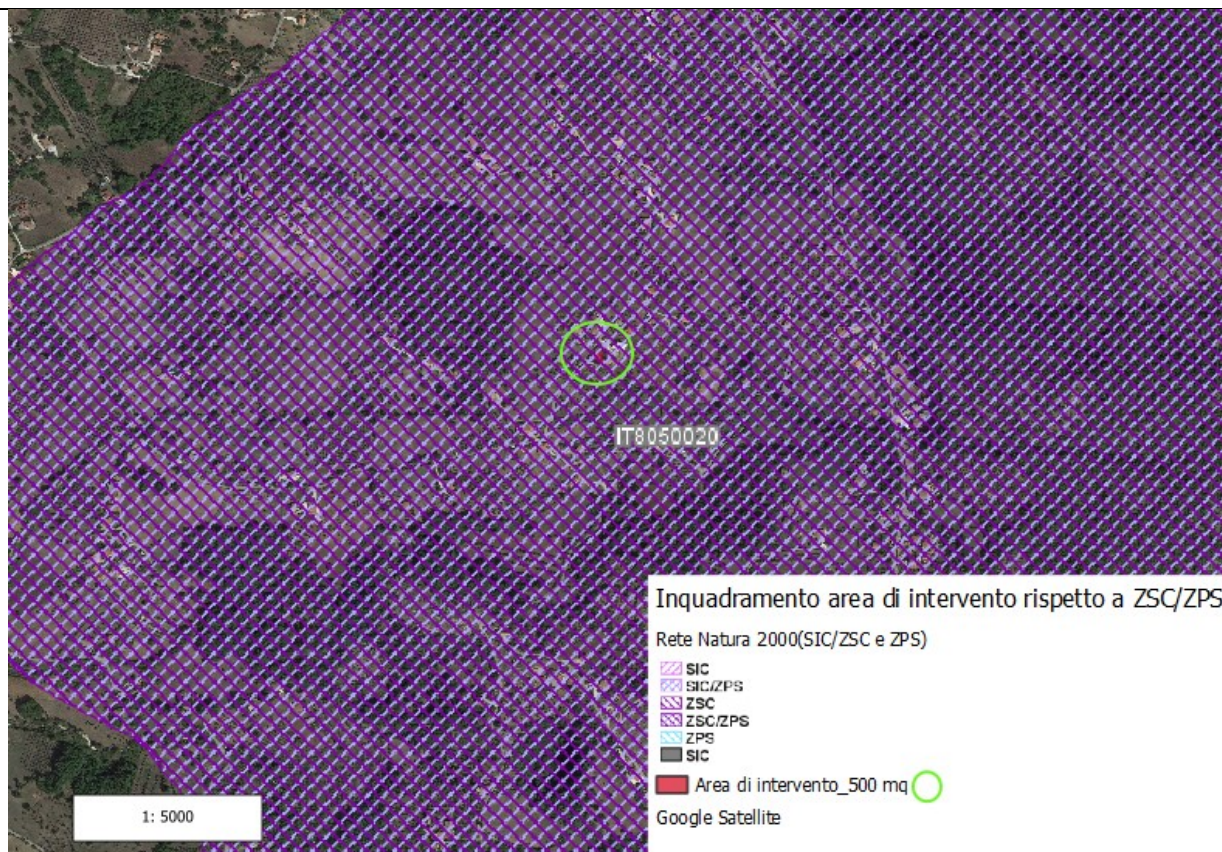


IMMAGINE SATELLIATRE CON INDICAZIONE GEOREFER AREA

4.4 fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)

Non si ha fabbisogno di risorse da estrarre in nessuna fase: (cantiere- progetto –gestione)

4.5 emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria-rifiuti):

Le emissioni in aria ed acqua non ci saranno, non ci saranno rifiuti prodotti e durante la fase di cantiere durante le lavorazioni i rifiuti prodotti dalle maestranze verranno smaltiti nei. Lo smaltimento dei residui dalle lavorazioni avverrà nei termini di legge.

4.6 dimensioni degli scavi:

Vi saranno solo leggeri movimenti di terra atti a livellare ulteriormente l'area già sostanzialmente pianeggiante.

4.7 esigenze di trasporto:

Il trasporto dei materiali avverrà attraverso autocarri con portata max 35 q.li.

4.8 durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.

La fase in totale dall'allestimento d cantiere al suo smantellamento, avrà durata di 55 gg così distribuiti anche per le esigenze di minimo disturbi alle componenti biotiche:

55 gg (lavorazioni

50 consecutivi

N. ord.	Cod.	Attività (ipotesi inizio marzo 2024)	Inizio	Fine	Durata gg.
1		Installazione cantiere	02/03/2024	04/03/2024	2
2		Opere di ripristino (intonaco, pavimento, ecc.)	05/03/2024	25/03/2024	20
3		Istallazione impianti e infissi	26/03/2024	21/04/2024	25
4		Smobilizzo area cantiere	22/04/2024	28/04/2024	6

5. Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito Natura 2000 in seguito alla realizzazione del progetto
<p>Si specifica che per le lavorazioni il disturbo sarà temporaneo e non direttamente a contatto con l'habitat 5330. Pertanto, nella successiva matrice di valutazione dei possibili effetti si escludono dalla valutazione poiché considerate lavorazioni NON INCIDENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dell'habitat: Non ci sarà riduzione di Habitat relativamente alla fase di allestimento del cantiere, né nella fase di smobilizzo del cantiere. Nella fase di progetto il disturbo sarà minimo e non riguarderà l'Habitat né direttamente che indirettamente. Tale condizioni, valutando la tipologia di lavori a farsi e considerando l'entità di tali lavorazioni egli accorgimenti per la realizzazione delle lavorazioni quelli saranno strettamente connessi alle condizioni prescrittive dettate dall'Ente Gestore (Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita - Marzano) ed in particolare anche come indicato nel cronoprogramma, non si necessita il bisogno di sospendere le lavorazioni nel periodo da Marzo – Agosto. Considerando l'entità e il tipo di lavorazioni analizzate non sussistono problematiche in riferimento alle specie riguardante tale Habitat, quindi le lavorazioni analizzate non comportano disturbi sulla persistenza delle specie riguardanti tale habitat sulle lavorazioni esposte in precedenza. • perturbazione di specie fondamentali Non verrà in alcun modo eliminata la vegetazione erbacea cù non verrà compromesso il periodo di riproduzione anche per l'avifauna ed eventuali nidi in prossimità. • frammentazione dell'habitat o della specie Non vi sarà frammentazione di Habitat. • riduzione della densità della specie Nessuna riduzione nella densità della specie poiché i lavori riguardano già un manufatto esistente e si limitano alle sole opere di finitura interna del fabbricato. • variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) Non vi sarà nessuna variazione negli indicatori chiave del sito • cambiamenti climatici Opera che va incontro alla conservazione del sito (habitat 5330) e come modalità di contrasto agli eventi meteorici sempre più frequenti e distruttivi che si verificano a causa dei cambiamenti climatici attraverso la conservazione dell'area.

6.Valutazione del livello di significatività delle incidenze
<p>L'Habitat su cui si prevede disturbo e più in generale dove verrà inserita la rete di protezione e le relative attività (cantierizzazione ed allestimento illuminazione e staccionata in paletti di castagno) finalizzate a la realizzazione del progetto. La superficie relativa di occupazione è di 500 mq Tale superficie è quella che sarà oggetto di disturbo temporaneo sia in termini di fase di cantiere che fase di progetto- gestione.</p> <p>A: FASE DI CANTIERE. A1) Istallazione cantiere mobile all'interno del fabbricato stesso; A2) trasporto del materiale in zona adatta al posizionamento del materiale</p> <p>B: FASE DI PROGETTO La fase di progetto è in particolare individuata come di seguito: B1) impianti ed opere di finiture interne, opere di cantiere</p> <p>C: FASE DI GESTIONE La gestione dell'opera sarà connessa al piano di manutenzione previsto in progettazione relativo alla</p>

tenuta delle lavorazioni.

Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito Natura 2000, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:

- perdita
- frammentazione
- distruzione
- perturbazione
- cambiamenti negli elementi principali del sito

Matrice di valutazione Significatività su habitat					
INTERVENTI	EFFETTI	A	B	C	D
				X	
				X	
				X	

A . perdita di aree di habitat (%) B. frammentazione (a termine o permanente, livello in relazione all'entità originale) C. perturbazione (temporanea) D. cambiamenti negli elementi principali del sito.

*Tipologia di disturbo

Si specifica che a fronte di una perturbazione temporanea legata alla tipologia di lavorazioni e di trasporto dei materiali, l'habitat 5330, potrà essere conservato scongiurando perdita di parti per eventi meteorici/sismici. (vedasi parere Ente Gestore della ZSC_ZPS) cioè Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita - Marzano. (si allega).

7. Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del P/P/P/I/A o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile

Per quanto concerne il progetto in esame si propongono le seguenti misure di mitigazione:

Le misure di mitigazione sono definibili come "misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante o dopo la sua realizzazione". (da "La gestione dei siti della rete Natura 2000: Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva "Habitat 92/43/CEE").

Le misure di mitigazione dovrebbero essere scelte sulla seguente base gerarchica

Principi di mitigazione	Gerarchia di preferenza
Evitare impatti alla fonte (in fase progettuale)	<div>Massima</div> <div>↑</div> <div>Minima</div>
Ridurre impatti alla fonte (in fase progettuale)	
Minimizzare impatti sul sito (opere di mitigazione)	
Minimizzare impatti presso chi li subisce (opere di mitigazione)	

Per l'individuazione delle migliori tecniche si deve prevedere l'impiego della tecnica a minore impatto, a parità di risultato tecnico. Pur non avendo la valutazione sulla significatività degli impatti ambientali definito un livello di criticità, si è ritenuto opportuno introdurre misure di mitigazione per ridurre, nel modo più completo possibile, la significatività degli impatti che possono generarsi durante gli interventi previsti in progetto.

Le misure di mitigazione previste sono le seguenti:

Calendarizzazione delle attività di cantiere che non potranno avvenire nei periodi riproduttivi delle specie ornitiche;

ANALISI DELLE IPOTESI ALTERNATIVE, EVENTUALI MISURE DI ATTENUAZIONE E/O DI MITIGAZIONE

In riferimento alle singole possibilità di minaccia al sito legate alle diverse fasi individuate nei paragrafi precedenti nonché in conformità alle prescrizioni del DD 51 del 26/10/16, si suggeriscono le misure di conservazione e/o mitigazione da adottare. Nel territorio della ZPS/ZSC ricadente nella Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita - Marzano sono in vigore le "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 795 del 19 dicembre 2017. Inoltre, in tutto il territorio della ZPS si applicano i seguenti obblighi e divieti.

Misure di mitigazione generali per tutte le aree ZPS	Applicabilità della misura	Tipologia di misura
Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile	Non applicabile per mancata attività da progetto	Nessuna
HABITAT	Applicabilità della misura	Tipologia di misura
Nell'habitat 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9340, Cerambyx cerdo)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Divieto di introduzione al di fuori delle aree urbanizzate, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Nell'habitat 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chiroterri)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Nell'habitat 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chiroterri)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Nell'habitat 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna

prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)		
Obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9340)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)	Non applicabile per l'assenza dell'attività e dell'habitat indicati.	Nessuna
Divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240).	Non applicabile per l'assenza dell'attività indicata e dell'habitat specifico.	Nessuna
Misure di mitigazioni da attuare in funzione alle attività operative previste dal progetto.		
Fase operativa	Effetti attesi	Tipologia di Misura di Mitigazione
Fase di cantiere - allestimento cantiere; - trasporto del materiale da costruzione; - posizionamento dei materiali; - collocazione delle travi in legno ortogonalmente all'asse dell'alveo (collegando le coppie di pali); Fase di esercizio Passaggio di mezzi e auto	rumori, vibrazioni e polveri generate durante le fasi lavorative, ed il rilascio di sostanze inquinanti dai mezzi ed attrezzature di cantiere costipamento del suolo riverso dei residui di lavaggio delle attrezzature di cantiere dispersione di rifiuti connessi alle lavorazioni Inserimento di specie estranee all'habitat Alterazione della cenosi Disturbi luminose alle specie vegetali e faunistiche soprattutto nelle fasce notturne. Rumori. Alterazione dell'habitat	ridurre al minimo i movimenti di terra nelle operazioni di scavo ed inumidire la superficie interessata per evitare il generarsi di polveri. ottimizzare l'uso di mezzi meccanici e inquinanti provvedendo alla manutenzione giornaliera realizzare gli interventi in periodo diverso da quello di riproduzione delle specie animali. realizzare gli interventi in periodo di riposo vegetativo delle piante. Utilizzo delle specie indicate nel formulario di riferimento Limitazione delle luci e della presenza umana ai soli momenti di necessità Rigida osservanza delle norme di salvaguardia e conservazione

Al fine di verificare il livello di incidenza tra l'effetto analizzato e gli obiettivi di conservazione, si è poi ritenuto opportuno definire una scala di valori che ne indica in grado di impatto, articolata in quattro gradi di giudizio:

- **Positivo:** assenza di perturbazioni ed apporto di cambiamenti favorevoli;
- **Nulla/Trascurabile:** assenza di perturbazioni o perturbazioni trascurabili a carico degli habitat o delle specie prioritari;
- **Negativo medio:** perturbazione reversibile sul medio o sul lungo periodo, oppure degrado ovvero perdita di habitat prioritari per superfici modeste;
- **Negativo alto:** degrado di habitat comunitari per superfici estese, perturbazione irreversibile a carico di specie prioritarie.

Effetti sull'ecosistema dei fattori di impatto potenziale del progetto	Eventuali impatti	Livello di incidenza dell'effetto
Alterazione fisica-chimica dell'habitat	La tipologia delle opere di progetto, i materiali e le tecniche di costruzione non	TRASCURABILE

	introducono elementi di alterazione delle caratteristiche geomorfologiche della situazione ante-operam.	
Interferenza con le attività di volo e/o nidificazione degli uccelli stanziali e migratori	Una volta in esercizio, l'unico disturbo sarà riconducibile al passaggio delle auto. Trattandosi di una sistemazione all'intorno della già presente abitazione, il traffico sarà limitato ai soli residenti o ai loro visitatori.	TRASCURABILE
Aumento della pressione antropica	Per le peculiarità del sito si ritiene che le modifiche della pressione antropica siano trascurabili.	TRASCURABILE
Generazione di rumore	L'impatto in fase di cantiere sarà attutito dall'osservanza rigida dei tempi di lavorazione. In fase di esercizio, l'impatto sarà limitato.	TRASCURABILE
Vibrazioni	I disturbi maggiori saranno da imputare ai lavori di scavo, e di eventuale riprofilatura, e saranno quindi temporanei. In fase di esercizio, saranno lievi ed ascrivibili al passaggio delle auto.	TRASCURABILE
Produzione di rifiuti	Eventuali materiali inerti prodotti in fase di cantiere, saranno smaltiti tramite conferimento a terzi autorizzati, ai sensi delle normative vigenti.	TRASCURABILE
Sottrazione e/o frammentazione di habitat	La soluzione progettuale scelta consente di annullare il rischio di frammentazione o perdita di habitat.	NULLO

8. VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Al fine di poter esprimere un giudizio sulla significatività degli effetti potenzialmente determinabili sui siti Natura 2000, attenendosi comunque al principio di precauzione richiesto dalla Direttiva 92/43 CEE, si è ritenuto di dover utilizzare la seguente matrice sulla significatività degli impatti

Sintesi della Valutazione Conclusiva

TIPO DI IMPATTO	SIGNIFICATIVITA' DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat d'interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione della popolazione di specie animali di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Alterazioni dei corpi idrici			X
Alterazioni del sistema suolo			X
Emissioni gassose			X
Rifiuti generati			X

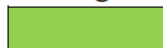
Grado di significatività dell'impatto:



Significativo



Non significativo



Escluso

Checklist sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati:

Obiettivi di conservazione	SI/NO
<i>Gli interventi previsti in progetto potenzialmente possono:</i>	
provocare ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito?	NO
interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione del sito?	NO
eliminare i fattori che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito?	NO
interferire con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli del sito?	NO
provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema?	NO
modificare le dinamiche delle relazioni (ad esempio, tra il suolo e l'acqua o le piante e gli animali) che determinano la struttura e/o le funzioni del sito?	NO
interferire con i cambiamenti naturali previsti o attesi del sito (come le dinamiche idriche o la composizione chimica)?	NO
ridurre significativamente l'area degli habitat principali?	NO
ridurre la popolazione delle specie chiave?	NO
modificare l'equilibrio tra le specie principali?	NO
ridurre la diversità del sito?	NO
provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?	NO
provocare una frammentazione?	NO
provocare una perdita o una riduzione delle caratteristiche principali?	NO
interrompere la continuità ambientale del territorio, producendo "effetti barriera" nei confronti della fauna di interesse comunitario?	NO

9. Esiti della valutazione di Incidenza

A seguito delle informazioni acquisite e sulla base delle valutazioni sopra esposte, nel rispetto del principio di precauzione, si può affermare che il progetto presentato dal Sig. IANNARELLA Carmine non comporta incidenze significative dirette o indirette sui Siti Natura 2000 potenzialmente interessati.

Oliveto Citra Li, 10.03.2024

Il tecnico redattore


 Dott. Ing. Carmine Iannarella
Carmine Iannarella

CALCOLATORE ONERI

Procedura di Valutazione di Incidenza- Valutazione Appropriata			
Costo (€) del progetto/intervento	Quota fissa(€)	Quota variabile(€)	Oneri complessivi per la procedura(€)
43.768,44	200	17,507376	217,507376

Per il calcolo degli oneri relativi alla procedura sopra esposta ed analizzata si ricorda che si è fatto riferimento al Computo metrico del progetto.

Si riporta:

Per ogni pratica è prevista la corresponsione, da parte dei proponenti, dei relativi oneri istruttori, che saranno calcolati con le modalità indicate nell'Allegato A della D.G.R. n. 686 del 06/12/2016. Dal 13 febbraio 2023 gli oneri in argomento saranno calcolati con le nuove modalità riportate nell'Allegato A della D.G.R. n. 737 del 28/12/2022

Gli oneri, di cui alla ex-DGR n. 686 del 06.12.2016, vanno versati con bonifico, utilizzando il seguente

IBAN: IT73J0706649160000000104586

intestato a "COMUNE DI COLLIANO (SA) - SERVIZIO TESORERIA"

causale: ONERI VALUTAZIONE INCIDENZA.

Di cui si allega Ricevuta di versamento

Allegati:

1-documentazione fotografica dell'area interessata dal progetto